

Diploma professionale di 4 anni arma contro dispersione

Quattro è meglio di cinque nella formazione professionale secondo il Cnos-Fap, il Centro nazionale Opere Salesiane-Formazione aggiornamento professionale. Con 22 agenzie formative e un migliaio di giovani coinvolti nella sperimentazione del IV anno di diploma professionale avviata nel 2011-12, la formazione professionale presenta una buona capacità di contenere il tasso di dispersione scolastica, pari a un massimo del 13,52% rispetto al valore più che doppio degli istituti professionali. Sono i dati diffusi da Cnos-Fap (Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione Aggiornamento professionale), FCGMA (Associazione Nazionale Enti di Formazione Professionale) e CENFGP (Coordinamento Enti Nazionali per la Formazione e l'Orientamento Professionale) del Piemonte con Regione Piemonte e Cnos-Fap nazionale, relativi al diploma professionale di tecnico, il primo diploma professionale europeo della durata di quattro anni anziché cinque. "La media dei voti degli iscritti ai corsi (in media 74 su 100) - sottolinea Cnos-Fap, che il 5 dicembre scorso ha organizzato a Torino il convegno "La formazione professionale per il lavoro buono" - è discreta, mentre l'apprezzamento rispetto al percorso di allievi, formatori, famiglie e imprese è sempre superiore a 3,21 in una scala da 0 a 4. A 15 e 18 mesi dal conseguimento del diploma quadriennale (dati per i soli primi due anni di sperimentazione), gli occupati si collocano tra il 51,6% e il 54,2% di quanti hanno risposto alla rilevazione, mentre gli inoccupati (che comprendono anche i disoccupati che avevano trovato un lavoro, poi perso) sono tra il 43,8% del primo anno di sperimentazione e il 28,6 del secondo anno, con un trend positivo". Come per tutta la formazione professionale - prosegue Cnos-Fap - il numero dei corsi di diploma attivati è condizionato ai finanziamenti erogati, mentre la domanda potenziale è molto superiore: da un'indagine degli enti di formazione professionale effettuata a novembre 2014, gli allievi che attualmente frequentano il terzo anno dei corsi triennali e il secondo dei biennali di qualifica (176 corsi indagati) risulta che, su un totale di 2962 allievi, gli interessati a un eventuale quarto anno sono 1589 (54%). Tra questi ultimi, in assenza del quarto anno solo 673 (43%) continuerebbero nel sistema dell'istruzione, mentre il restante 57% cercherebbe lavoro".